

ma dei rapporti col PCI, posto da molte parti come condizione per uno sviluppo della situazione politica. Purtroppo, interrotto dai applausi vivissimi di tutti i delegati spesso levatisi in piedi, ha detto: «La politica unitaria è per noi una acquisizione inalienabile. Essa appartiene al patrimonio inalienabile della classe operaia del nostro Paese». E' stato elencata tra entro gli articoli di un patto scritto — tanto è vero che né noi né i comunisti abbiamo mai sentito il bisogno di nuovi patti o di aggiornare quello del 1946, che si fregia della firma di Saragat e dei suoi compagni di cordata socialdemocratica — ma vive e si sviluppa nei sindacati e nelle organizzazioni di massa.

«Per noi — ha proseguito Nenni — è motivo di profonda soddisfazione che la quarta conferenza del PCI riconfermi la politica dell'unità democratico-sociale, con grande fastidio delle stampe capitalistiche burgheze, la quale prevedeva e invocava uno sbandamento radicale verso sterili posizioni estremiste. Quando il PCI saldamente sta sul terreno della legalità democratica, quando afferma che nell'alveo della democrazia parlamentare i lavoratori possono condurre avanti per un lungo periodo la loro lotta per l'emancipazione; quando rivolto al mondo cattolico, invoca un regime di convivenza tale da garantire a tutta l'umanità sviluppi pacifici per intiere generazioni, noi ritroviamo in questo linguaggio, in questa politica l'essenza stessa delle comuni esperienze di questi anni. Il giudizio che noi diamo della politica unitaria che dura da vent'anni è altamente positivo. Può darsi che il margine di valutazione diversa della situazione sia destinato ad aumentare, in una situazione interna e mondiale meno tesa, meno divisa, più aperta. Ma l'elemento permanentemente della politica unitaria è la comune responsabilità verso la classe operaia e le masse popolari. Ben altra sarebbe l'autodafé dell'attuale ministero verso la politica delle discriminazioni e della provocazione se i lavoratori non fossero saldamente uniti. Ben altro sarebbe l'ardire della destra economica se i due partiti si abbandonassero come nel 1922 ad una furiosa lotta tra loro. Questo — ha esclamato Nenni mentre tutto il teatro scattava in piedi in una tempesta di applausi — non accadrà mai più! A chi dice

che le misure discriminatorie del governo, lo squalidismo di Stato, i conati di squadristico nascono dalla minaccia e dal pericolo comunista, rispondiamo che non c'era pericolo comunista a Vienna nel 1934, ciò che non impedisce che la socialdemocrazia fossa attaccata con le armi in pugno e schierata nel sangue.

«Non c'era pericolo comunista a Madrid, nel 1936, ciò che non impedisce il pronunciamento di Franco contro un parlamento socialista, democratico e cattolico. Non c'era e non c'è pericolo comunista e neppure socialista in Portogallo, dove la dittatura di Salazar dura da più di 20 anni. L'unità d'azione ha dato ancora Nenni traghettori applausi — non è una minaccia per nessuno, non per chi manifesta attenzione nei confronti dei lavoratori e contro lo Stato democratico».

La politica estera

Passando a trattare i problemi di politica estera, Nenni ha riaffermato decisamente la linea operai-comunista di blocco militare U.E.O.

Non vorremo mai meno il nostro impegno assunto davanti al coro elettorale — ha detto il segretario del Psi — di combattere strenuamente la politica dei blocchi, della corona al rialzo, della pace armata.

In questo senso il nostro impegno è totale e intransigente. Se ci battemmo, avremo sempre più alta la bandiera della giustizia sociale, della libertà e del socialismo.

Nella mattinata i congressisti avevano scelto la via

degli interventi. Accolto da grandi applausi aveva per pri-

mo portato il saluto al congre-

sio, al sindaco di Torino,

al democristiano Peyron.

Il compagno Sandro Pertini, apprendo la serie degli interventi, aveva poi commentato e sottolineato il va-

lore politico unitario che il Psi ha voluto dare al suo

31 Congresso, apprendendo nel nome della Resistenza. Il Psi — ha detto Pertini — è di-

stato per offrire tutto il suo contributo perché siano an-

dotti a Roma non riguarda-

no però il problema della pa-

ce nell'Adriatico, in quanto

il nuovo accordo commercia-

le, avrà la validità di un anno

ma sarà tacitamente rinnovabile di anno in anno, qualora una

altra parte non lo denun-

cia nei mesi prima della scadenza.

Esso stabilisce che le due parti si accorderanno un trattamento molto largo in ma-

teria di importazione e di esportazione, incoraggiando ed ag-

giungendo i traffici reciproci.

Le trattative e gli accordi

firmati gli accordi

tra Italia e Jugoslavia

Il ministro del commercio

estero, Martinelli, e il mini-

stro del commercio jugoslavo,

Karabegovic, hanno firmato

accordi ed atti preparati nel cor-

so delle trattative svoltesi nel

dicembre a Belgrado in gen-

erali a Roma. A pochi chilometri dal confine con la Ju-

goslavia, dove un «teglo» ec-

cezionalmente vigente ha tra-

volti un carrozzone di zingari,

riducendo a mal partito tutti

e sei membri della famiglia Hudovic. Per il capovolgimen-

to della casa mobile, la stu-

fa ha riversato carboni ar-

denti sulle mani del capofamiglia, sulla faccia di un suo

bimbo decenne, sulle gambe di una sorella di 22 anni, pro-

vocando ai tre ustioni di se-

condo grado. La moglie dello zingaro e due figliette hanno riportato ferite in seguito al

capovolgimento di alcuni mo-

bili.

Già la preparazione del

convegno ha impegnato in-

tensamente non soltanto le

organizzazioni comuniste del

Crotone, ma intieri strati di popolazione.

Il tema della manifestazio-

nne e qui, infatti, oggetto di discussione non solo nel

nostro Partito, ma dovunque si avvertono le insidie che contro il Mezzogiorno

venivano tese da una cam-

pagna infame contro le forze

più combattive ed avanzate della democrazia. E' infatti, nel Crotone che — sulla parola d'ordine del P.C.I. — Fanfani: «conquistare alla democrazia le aree depresse» — si è più largamente sviluppata, sulla base della corruzione e dei ricatti degli organi di governo, della corruzione e i ricatti del P.C.I., in difesa della libertà e della dignità delle popolazioni meridionali. I lavori del convegno avranno inizio alle ore 9, con una relazione introduttiva del compagno Silipo, ispettore regionale del P.C.I. per la Calabria, sulla quale si svilupperà la discussione; alle ore 12 circa, prenderà la parola il compagno Giorgio Amendola, della segreteria del Partito.

Le preoccupazioni sollevate dalle conseguenze di questa sfrontata campagna sono del resto condivise anche da alcuni ambienti cattolici, tanto che il giornale cattolico

l'Avvenire di Calabria, ha in questi giorni pubblicamente preso posizione, non solo mettendo in dubbio lo svolgimento del P.C.I.

Le preoccupazioni sollevate dalle conseguenze di questa sfrontata campagna sono del resto condivise anche da alcuni ambienti cattolici, tanto che il giornale cattolico

l'Avvenire di Calabria, ha in questi giorni pubblicamente preso posizione, non solo mettendo in dubbio lo svolgimento del P.C.I.

Le preoccupazioni sollevate dalle conseguenze di questa sfrontata campagna sono del resto condivise anche da alcuni ambienti cattolici, tanto che il giornale cattolico

l'Avvenire di Calabria, ha in questi giorni pubblicamente preso posizione, non solo mettendo in dubbio lo svolgimento del P.C.I.

Le preoccupazioni sollevate dalle conseguenze di questa sfrontata campagna sono del resto condivise anche da alcuni ambienti cattolici, tanto che il giornale cattolico

l'Avvenire di Calabria, ha in questi giorni pubblicamente preso posizione, non solo mettendo in dubbio lo svolgimento del P.C.I.

Le preoccupazioni sollevate dalle conseguenze di questa sfrontata campagna sono del resto condivise anche da alcuni ambienti cattolici, tanto che il giornale cattolico

l'Avvenire di Calabria, ha in questi giorni pubblicamente preso posizione, non solo mettendo in dubbio lo svolgimento del P.C.I.

Le preoccupazioni sollevate dalle conseguenze di questa sfrontata campagna sono del resto condivise anche da alcuni ambienti cattolici, tanto che il giornale cattolico

l'Avvenire di Calabria, ha in questi giorni pubblicamente preso posizione, non solo mettendo in dubbio lo svolgimento del P.C.I.

Le preoccupazioni sollevate dalle conseguenze di questa sfrontata campagna sono del resto condivise anche da alcuni ambienti cattolici, tanto che il giornale cattolico

l'Avvenire di Calabria, ha in questi giorni pubblicamente preso posizione, non solo mettendo in dubbio lo svolgimento del P.C.I.

Le preoccupazioni sollevate dalle conseguenze di questa sfrontata campagna sono del resto condivise anche da alcuni ambienti cattolici, tanto che il giornale cattolico

l'Avvenire di Calabria, ha in questi giorni pubblicamente preso posizione, non solo mettendo in dubbio lo svolgimento del P.C.I.

Le preoccupazioni sollevate dalle conseguenze di questa sfrontata campagna sono del resto condivise anche da alcuni ambienti cattolici, tanto che il giornale cattolico

l'Avvenire di Calabria, ha in questi giorni pubblicamente preso posizione, non solo mettendo in dubbio lo svolgimento del P.C.I.

Le preoccupazioni sollevate dalle conseguenze di questa sfrontata campagna sono del resto condivise anche da alcuni ambienti cattolici, tanto che il giornale cattolico

l'Avvenire di Calabria, ha in questi giorni pubblicamente preso posizione, non solo mettendo in dubbio lo svolgimento del P.C.I.

Le preoccupazioni sollevate dalle conseguenze di questa sfrontata campagna sono del resto condivise anche da alcuni ambienti cattolici, tanto che il giornale cattolico

l'Avvenire di Calabria, ha in questi giorni pubblicamente preso posizione, non solo mettendo in dubbio lo svolgimento del P.C.I.

Le preoccupazioni sollevate dalle conseguenze di questa sfrontata campagna sono del resto condivise anche da alcuni ambienti cattolici, tanto che il giornale cattolico

l'Avvenire di Calabria, ha in questi giorni pubblicamente preso posizione, non solo mettendo in dubbio lo svolgimento del P.C.I.

Le preoccupazioni sollevate dalle conseguenze di questa sfrontata campagna sono del resto condivise anche da alcuni ambienti cattolici, tanto che il giornale cattolico

l'Avvenire di Calabria, ha in questi giorni pubblicamente preso posizione, non solo mettendo in dubbio lo svolgimento del P.C.I.

Le preoccupazioni sollevate dalle conseguenze di questa sfrontata campagna sono del resto condivise anche da alcuni ambienti cattolici, tanto che il giornale cattolico

l'Avvenire di Calabria, ha in questi giorni pubblicamente preso posizione, non solo mettendo in dubbio lo svolgimento del P.C.I.

Le preoccupazioni sollevate dalle conseguenze di questa sfrontata campagna sono del resto condivise anche da alcuni ambienti cattolici, tanto che il giornale cattolico

l'Avvenire di Calabria, ha in questi giorni pubblicamente preso posizione, non solo mettendo in dubbio lo svolgimento del P.C.I.

Le preoccupazioni sollevate dalle conseguenze di questa sfrontata campagna sono del resto condivise anche da alcuni ambienti cattolici, tanto che il giornale cattolico

l'Avvenire di Calabria, ha in questi giorni pubblicamente preso posizione, non solo mettendo in dubbio lo svolgimento del P.C.I.

Le preoccupazioni sollevate dalle conseguenze di questa sfrontata campagna sono del resto condivise anche da alcuni ambienti cattolici, tanto che il giornale cattolico

l'Avvenire di Calabria, ha in questi giorni pubblicamente preso posizione, non solo mettendo in dubbio lo svolgimento del P.C.I.

Le preoccupazioni sollevate dalle conseguenze di questa sfrontata campagna sono del resto condivise anche da alcuni ambienti cattolici, tanto che il giornale cattolico

l'Avvenire di Calabria, ha in questi giorni pubblicamente preso posizione, non solo mettendo in dubbio lo svolgimento del P.C.I.

Le preoccupazioni sollevate dalle conseguenze di questa sfrontata campagna sono del resto condivise anche da alcuni ambienti cattolici, tanto che il giornale cattolico

l'Avvenire di Calabria, ha in questi giorni pubblicamente preso posizione, non solo mettendo in dubbio lo svolgimento del P.C.I.

Le preoccupazioni sollevate dalle conseguenze di questa sfrontata campagna sono del resto condivise anche da alcuni ambienti cattolici, tanto che il giornale cattolico

l'Avvenire di Calabria, ha in questi giorni pubblicamente preso posizione, non solo mettendo in dubbio lo svolgimento del P.C.I.

Le preoccupazioni sollevate dalle conseguenze di questa sfrontata campagna sono del resto condivise anche da alcuni ambienti cattolici, tanto che il giornale cattolico

l'Avvenire di Calabria, ha in questi giorni pubblicamente preso posizione, non solo mettendo in dubbio lo svolgimento del P.C.I.

Le preoccupazioni sollevate dalle conseguenze di questa sfrontata campagna sono del resto condivise anche da alcuni ambienti cattolici, tanto che il giornale cattolico

l'Avvenire di Calabria, ha in questi giorni pubblicamente preso posizione, non solo mettendo in dubbio lo svolgimento del P.C.I.

Le preoccupazioni sollevate dalle conseguenze di questa sfrontata campagna sono del resto condivise anche da alcuni ambienti cattolici, tanto che il giornale cattolico

l'Avvenire di Calabria, ha in questi giorni pubblicamente preso posizione, non solo mettendo in dubbio lo svolgimento del P.C.I.

Le preoccupazioni sollevate dalle conseguenze di questa sfrontata campagna sono del resto condivise anche da alcuni ambienti cattolici, tanto che il giornale cattolico

l'Avvenire di Calabria, ha in questi giorni pubblicamente preso posizione, non solo mettendo in dubbio lo svolgimento del P.C.I.

Le pre

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

SONORA SCONFITTA DEI TRANSFUGHI SCISIONISTI

Il 63% dei voti alla C.G.I.L. nel cantiere Cidonio di Acilia

Quattro seggi alla lista unitaria, uno alla C.I.S.L. ed uno alla U.I.L. - Pictosa fine dei « laburisti » - Intimidazioni padronali

La lista unitaria della CGIL ha ottenuto, tra gli elettori del cantiere Cidonio di Acilia, la maggioranza assoluta dei voti, sovvertendo le liste della CISL e dell'UIL, presentate per la prima volta in questo cantiere. Nelle due precedenti elezioni era stata presentata una sola lista unitaria. I voti validi sono stati 480: la lista della CGIL ha ottenuto 302 voti, pari al 63 per cento, che sono stati 92 i voti assegnati alla CISL, 36 alla UIL. Dei sei seggi della Commissione interna, 4 vanno alla CGIL, 1 alla CISL e 1 all'UIL: i due sindacati liberini hanno appena raggiunto il quoziente necessario (80 voti) per l'assegnazione del seggio.

Particolamente penoso ap-

pe dei due, questa volta, è stato eletto uno solo.

La notizia dei risultati del voto si è rapidamente diffusa, ieri sera, nel popoloso centro di Acilia, dove l'esito delle elezioni era atteso con particolare interesse. Ad esso, infatti, si attribuiva giustamente un grande significato: tutti gli Aellini conoscevano i particolari della manovra padronale che condusse a trarre l'ufficiale scissionista di una casistica socialdemocratica, e questo aveva ispirato, al settimanale « Il Mondo », fantasiose considerazioni sulla natura del « laburismo »: una meschina operazione, dettata dal padrone

Ordine del giorno unifario contro il fascismo a Primavalle

I rappresentanti delle sezioni primarie delle PCI, PCPI, PSI e PSDI, riuniti ieri 26 ultimo scorso, in seguito ai ripetersi delle manifestazioni di violenza da parte dei neofascisti della MSI, hanno votato un ordine del giorno comune col quale si invitano le direzioni nazionali dei rispettivi partiti

scuola Ermengildo Pistelli in via Monte Zebio.

La Giunta ha anche disposto la costruzione di una scalinata che unisce il viale Plisudsky alla via San Valentino, all'altezza di via Pollalda.

Rappresentazione speciale dei « Sani da legare »

La Cooperativa di Consumo Previdenza Sociale in collaborazione con la Federazione Romana Lega Cooperative e la Camera del Lavoro di Roma, ha nuovamente organizzato per i propri associati un pomeriggio teatrale per sabato 10 aprile, presso il Teatro Nuovo Quattro Fontane dove i soci potranno gustare la spassosa rivista di Po-Paulet-Durano « Sani da legare ».

NUOVA TRAGICA CONSEGUENZA DEL MONOPOLIO PRIVATO

Una donna intossicata e uccisa dal gas in un appartamento in via Castelfidardo

La sciagura è appena avvenuta per disgrazia — Sul fornello aperto è stato trovato un pentolino con del latte — La signora si trovava sola in casa

Una signora è stata uccisa dal gas nel suo appartamento. Dalle indagini condotte risulta che si trattava di una fatale disgrazia.

La signora Enrichetta Croiser Sutera viveva in un appartamento all'interno 9 di via Castelfidardo 41 con il marito e due figlie, ieri, come ogni mattina, il signor Giuseppe Sutera impiegato presso l'Acea, è uscito di casa per recarsi in officio. Altrattanto hanno fatto le due figlie, sorelle di 16 e 14 anni, Giorgia e Lucia. La sorella frequentava la scuola. Come ogni giorno, dunque, la signora è rimasta sola in casa, e precisamente dalle ore 10 circa.

Le prime a rincasare sono state le due ragazze che, non avendo le chiavi, hanno fatto entrare a lungo il campanello — senza ottenere risposta — Stupite dapprima dell'assenza della mamma, angosciate poi

della sua morte, si sono precipitate nel vicino di casa, e precisamente dalla sorella.

Enrichetta Sutera è stata trasportata con una autoambulanza della CRI al Policlinico, dove però i medici hanno potuto soltanto constatare l'avvenuto decesso.

Questa nuova sciagura dovrà al gas riproporre ancora una volta, con drammatica urgenza, i tempi di una situazione ormai insostenibile. Non più tardi di due giorni fa la Camera del lavoro ha formulato alcune proposte concrete che, partendo dalle conclusioni della commissione consiliare appositamente costituita, tendono a contenere immediatamente le proporzioni del mortale pericolo che grava su tutta la cittadinanza.

Senza voler ripetere le singole proposte, che vanno dallo smontaggio degli impianti, al rispetto degli orari di accensione e spegnimento, all'apertura degli impianti di gas, si è decisa, dopo approvazione degli utenti sul posto degli apparecchi, di semplificare drasticamente il procedimento di accensione.

Le prime a rincasare sono state le due ragazze che, non avendo le chiavi, hanno fatto entrare a lungo il campanello — senza ottenere risposta — Stupite dapprima dell'assenza della mamma, angosciate poi

della sua morte, si sono precipitate nel vicino di casa, e precisamente dalla sorella.

Enrichetta Sutera è stata trasportata con una autoambulanza della CRI al Policlinico, dove però i medici hanno potuto soltanto constatare l'avvenuto decesso.

Questa nuova sciagura dovrà al gas riproporre ancora una volta, con drammatica urgenza, i tempi di una situazione ormai insostenibile. Non più tardi di due giorni fa la Camera del lavoro ha formulato alcune proposte concrete che, partendo dalle conclusioni della commissione consiliare appositamente costituita, tendono a contenere immediatamente le proporzioni del mortale pericolo che grava su tutta la cittadinanza.

Senza voler ripetere le singole proposte, che vanno dallo smontaggio degli impianti, al rispetto degli orari di accensione e spegnimento, all'apertura degli impianti di gas, si è decisa, dopo approvazione degli utenti sul posto degli apparecchi, di semplificare drasticamente il procedimento di accensione.

Le prime a rincasare sono state le due ragazze che, non avendo le chiavi, hanno fatto entrare a lungo il campanello — senza ottenere risposta — Stupite dapprima dell'assenza della mamma, angosciate poi

della sua morte, si sono precipitate nel vicino di casa, e precisamente dalla sorella.

Enrichetta Sutera è stata trasportata con una autoambulanza della CRI al Policlinico, dove però i medici hanno potuto soltanto constatare l'avvenuto decesso.

Questa nuova sciagura dovrà al gas riproporre ancora una volta, con drammatica urgenza, i tempi di una situazione ormai insostenibile. Non più tardi di due giorni fa la Camera del lavoro ha formulato alcune proposte concrete che, partendo dalle conclusioni della commissione consiliare appositamente costituita, tendono a contenere immediatamente le proporzioni del mortale pericolo che grava su tutta la cittadinanza.

Senza voler ripetere le singole proposte, che vanno dallo smontaggio degli impianti, al rispetto degli orari di accensione e spegnimento, all'apertura degli impianti di gas, si è decisa, dopo approvazione degli utenti sul posto degli apparecchi, di semplificare drasticamente il procedimento di accensione.

Le prime a rincasare sono state le due ragazze che, non avendo le chiavi, hanno fatto entrare a lungo il campanello — senza ottenere risposta — Stupite dapprima dell'assenza della mamma, angosciate poi

della sua morte, si sono precipitate nel vicino di casa, e precisamente dalla sorella.

Enrichetta Sutera è stata trasportata con una autoambulanza della CRI al Policlinico, dove però i medici hanno potuto soltanto constatare l'avvenuto decesso.

Questa nuova sciagura dovrà al gas riproporre ancora una volta, con drammatica urgenza, i tempi di una situazione ormai insostenibile. Non più tardi di due giorni fa la Camera del lavoro ha formulato alcune proposte concrete che, partendo dalle conclusioni della commissione consiliare appositamente costituita, tendono a contenere immediatamente le proporzioni del mortale pericolo che grava su tutta la cittadinanza.

Senza voler ripetere le singole proposte, che vanno dallo smontaggio degli impianti, al rispetto degli orari di accensione e spegnimento, all'apertura degli impianti di gas, si è decisa, dopo approvazione degli utenti sul posto degli apparecchi, di semplificare drasticamente il procedimento di accensione.

Le prime a rincasare sono state le due ragazze che, non avendo le chiavi, hanno fatto entrare a lungo il campanello — senza ottenere risposta — Stupite dapprima dell'assenza della mamma, angosciate poi

della sua morte, si sono precipitate nel vicino di casa, e precisamente dalla sorella.

Enrichetta Sutera è stata trasportata con una autoambulanza della CRI al Policlinico, dove però i medici hanno potuto soltanto constatare l'avvenuto decesso.

Questa nuova sciagura dovrà al gas riproporre ancora una volta, con drammatica urgenza, i tempi di una situazione ormai insostenibile. Non più tardi di due giorni fa la Camera del lavoro ha formulato alcune proposte concrete che, partendo dalle conclusioni della commissione consiliare appositamente costituita, tendono a contenere immediatamente le proporzioni del mortale pericolo che grava su tutta la cittadinanza.

Senza voler ripetere le singole proposte, che vanno dallo smontaggio degli impianti, al rispetto degli orari di accensione e spegnimento, all'apertura degli impianti di gas, si è decisa, dopo approvazione degli utenti sul posto degli apparecchi, di semplificare drasticamente il procedimento di accensione.

Le prime a rincasare sono state le due ragazze che, non avendo le chiavi, hanno fatto entrare a lungo il campanello — senza ottenere risposta — Stupite dapprima dell'assenza della mamma, angosciate poi

della sua morte, si sono precipitate nel vicino di casa, e precisamente dalla sorella.

Enrichetta Sutera è stata trasportata con una autoambulanza della CRI al Policlinico, dove però i medici hanno potuto soltanto constatare l'avvenuto decesso.

Questa nuova sciagura dovrà al gas riproporre ancora una volta, con drammatica urgenza, i tempi di una situazione ormai insostenibile. Non più tardi di due giorni fa la Camera del lavoro ha formulato alcune proposte concrete che, partendo dalle conclusioni della commissione consiliare appositamente costituita, tendono a contenere immediatamente le proporzioni del mortale pericolo che grava su tutta la cittadinanza.

Senza voler ripetere le singole proposte, che vanno dallo smontaggio degli impianti, al rispetto degli orari di accensione e spegnimento, all'apertura degli impianti di gas, si è decisa, dopo approvazione degli utenti sul posto degli apparecchi, di semplificare drasticamente il procedimento di accensione.

Le prime a rincasare sono state le due ragazze che, non avendo le chiavi, hanno fatto entrare a lungo il campanello — senza ottenere risposta — Stupite dapprima dell'assenza della mamma, angosciate poi

della sua morte, si sono precipitate nel vicino di casa, e precisamente dalla sorella.

Enrichetta Sutera è stata trasportata con una autoambulanza della CRI al Policlinico, dove però i medici hanno potuto soltanto constatare l'avvenuto decesso.

Questa nuova sciagura dovrà al gas riproporre ancora una volta, con drammatica urgenza, i tempi di una situazione ormai insostenibile. Non più tardi di due giorni fa la Camera del lavoro ha formulato alcune proposte concrete che, partendo dalle conclusioni della commissione consiliare appositamente costituita, tendono a contenere immediatamente le proporzioni del mortale pericolo che grava su tutta la cittadinanza.

Senza voler ripetere le singole proposte, che vanno dallo smontaggio degli impianti, al rispetto degli orari di accensione e spegnimento, all'apertura degli impianti di gas, si è decisa, dopo approvazione degli utenti sul posto degli apparecchi, di semplificare drasticamente il procedimento di accensione.

Le prime a rincasare sono state le due ragazze che, non avendo le chiavi, hanno fatto entrare a lungo il campanello — senza ottenere risposta — Stupite dapprima dell'assenza della mamma, angosciate poi

della sua morte, si sono precipitate nel vicino di casa, e precisamente dalla sorella.

Enrichetta Sutera è stata trasportata con una autoambulanza della CRI al Policlinico, dove però i medici hanno potuto soltanto constatare l'avvenuto decesso.

Questa nuova sciagura dovrà al gas riproporre ancora una volta, con drammatica urgenza, i tempi di una situazione ormai insostenibile. Non più tardi di due giorni fa la Camera del lavoro ha formulato alcune proposte concrete che, partendo dalle conclusioni della commissione consiliare appositamente costituita, tendono a contenere immediatamente le proporzioni del mortale pericolo che grava su tutta la cittadinanza.

Senza voler ripetere le singole proposte, che vanno dallo smontaggio degli impianti, al rispetto degli orari di accensione e spegnimento, all'apertura degli impianti di gas, si è decisa, dopo approvazione degli utenti sul posto degli apparecchi, di semplificare drasticamente il procedimento di accensione.

Le prime a rincasare sono state le due ragazze che, non avendo le chiavi, hanno fatto entrare a lungo il campanello — senza ottenere risposta — Stupite dapprima dell'assenza della mamma, angosciate poi

della sua morte, si sono precipitate nel vicino di casa, e precisamente dalla sorella.

Enrichetta Sutera è stata trasportata con una autoambulanza della CRI al Policlinico, dove però i medici hanno potuto soltanto constatare l'avvenuto decesso.

Questa nuova sciagura dovrà al gas riproporre ancora una volta, con drammatica urgenza, i tempi di una situazione ormai insostenibile. Non più tardi di due giorni fa la Camera del lavoro ha formulato alcune proposte concrete che, partendo dalle conclusioni della commissione consiliare appositamente costituita, tendono a contenere immediatamente le proporzioni del mortale pericolo che grava su tutta la cittadinanza.

Senza voler ripetere le singole proposte, che vanno dallo smontaggio degli impianti, al rispetto degli orari di accensione e spegnimento, all'apertura degli impianti di gas, si è decisa, dopo approvazione degli utenti sul posto degli apparecchi, di semplificare drasticamente il procedimento di accensione.

Le prime a rincasare sono state le due ragazze che, non avendo le chiavi, hanno fatto entrare a lungo il campanello — senza ottenere risposta — Stupite dapprima dell'assenza della mamma, angosciate poi

della sua morte, si sono precipitate nel vicino di casa, e precisamente dalla sorella.

Enrichetta Sutera è stata trasportata con una autoambulanza della CRI al Policlinico, dove però i medici hanno potuto soltanto constatare l'avvenuto decesso.

Questa nuova sciagura dovrà al gas riproporre ancora una volta, con drammatica urgenza, i tempi di una situazione ormai insostenibile. Non più tardi di due giorni fa la Camera del lavoro ha formulato alcune proposte concrete che, partendo dalle conclusioni della commissione consiliare appositamente costituita, tendono a contenere immediatamente le proporzioni del mortale pericolo che grava su tutta la cittadinanza.

Senza voler ripetere le singole proposte, che vanno dallo smontaggio degli impianti, al rispetto degli orari di accensione e spegnimento, all'apertura degli impianti di gas, si è decisa, dopo approvazione degli utenti sul posto degli apparecchi, di semplificare drasticamente il procedimento di accensione.

Le prime a rincasare sono state le due ragazze che, non avendo le chiavi, hanno fatto entrare a lungo il campanello — senza ottenere risposta — Stupite dapprima dell'assenza della mamma, angosciate poi

della sua morte, si sono precipitate nel vicino di casa, e precisamente dalla sorella.

Enrichetta Sutera è stata trasportata con una autoambulanza della CRI al Policlinico, dove però i medici hanno potuto soltanto constatare l'avvenuto decesso.

Questa nuova sciagura dovrà al gas riproporre ancora una volta, con drammatica urgenza, i tempi di una situazione ormai insostenibile. Non più tardi di due giorni fa la Camera del lavoro ha formulato alcune proposte concrete che, partendo dalle conclusioni della commissione consiliare appositamente costituita, tendono a contenere immediatamente le proporzioni del mortale pericolo che grava su tutta la cittadinanza.

Senza voler ripetere le singole proposte, che vanno dallo smontaggio degli impianti, al rispetto degli orari di accensione e spegnimento, all'apertura degli impianti di gas, si è decisa, dopo approvazione degli utenti sul posto degli apparecchi, di semplificare drasticamente il procedimento di accensione.

Le prime a rincasare sono state le due ragazze che, non avendo le chiavi, hanno fatto entrare a lungo il campanello — senza ottenere risposta — Stupite dapprima dell'assenza della mamma, angosciate poi

della sua morte, si sono precipitate nel vicino di casa, e precisamente dalla sorella.

Enrichetta Sutera è stata trasportata con una autoambulanza della CRI al Policlinico, dove però i medici hanno potuto soltanto constatare l'avvenuto decesso.

Questa nuova sciagura dovrà al gas riproporre ancora una volta, con drammatica urgenza, i tempi di una situazione ormai insostenibile. Non più tardi di due giorni fa la Camera del lavoro ha formulato alcune proposte concrete che, partendo dalle conclusioni della commissione consiliare appositamente costituita, tendono a contenere immediatamente le proporzioni del mortale pericolo che grava su tutta la cittadinanza.

Senza voler ripetere le singole proposte, che vanno dallo smontaggio degli impianti, al rispetto degli orari di accensione e spegnimento, all'apertura degli impianti di gas, si è decisa, dopo approvazione degli utenti sul posto degli apparecchi, di semplificare drasticamente il procedimento di accensione.

Le prime a rincasare sono state le due ragazze che, non avendo le chiavi, hanno fatto entrare a lungo il campanello — senza ottenere risposta — Stupite dapprima dell'assenza della mamma, angosciate poi

della sua morte, si sono precipitate nel vicino di casa,

ULTIME l'Unità NOTIZIE

ECHI AL PARLAMENTO DELLA VOLONTÀ DI PACE DEL POPOLO AMERICANO

Il senatore americano Kefauver attacca le forze "ansiose di scatenare un conflitto con la Cina,"

Ridotto il personale militare nel servizio informazioni - Il "New York Times", si pronuncia per l'evacuazione di Quemoy e Matsu - Conferenza stampa dell'onorevole Scelba a New York

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 31. — L'allarme e l'ostilità che si sono accennate nell'opinione pubblica americana di fronte all'azione aperta condotta dai taluni circoli dirigenti degli Stati Uniti per la preparazione a breve scadenza di una guerra contro la Cina hanno avuto oggi significativi riflessi anche ai vertici della vita politica americana.

Il senatore democratico Est Kefauver ha denunciato, in un discorso al Senato, l'esistenza, all'interno della amministrazione repubblicana, di "forze così potenti e apparentemente così desiderose di scatenare un conflitto con la Cina, che diventa quasi impossibile resistere loro".

Dovrebbe essere inconfondibile che gli Stati Uniti stanno trascinati in una guerra per Quemoy e Matsu — ha proseguito Kefauver — E tuttavia vi è nella alte stero chi complicita e progetta di condurre una guerra del genere, qualsiasi siano i rischi che essa comporta.

Da parte sua, il segretario alla difesa, Charles Wilson, ha ordinato ai dipartimenti a lui sottoposti, dell'esercito, della marina e dell'aviazione, di sostituire con personale civile i militari a capo dei servizi di informazione e di direzionalità, e quindi facili fra un terzo e una metà i militari incaricati di problemi di informazioni. Wilson ha inoltre deciso che i militari non possono scrivere articoli o pronunciarsi discorsi che non siano preventivamente approvati dal dipartimento della Difesa.

E' proprio a certi circoli militari che si attribuisce la diffusione di notizie tendenti a acutizzare la psicosi di guerra e si rileva a questo proposito che le informazioni relative a un imminente conflitto con la Cina, che hanno occupato tanta parte dei giornali americani nei giorni scorsi che lo stesso Eisenhower ha ieri seppure blandamente deplorato, erano state deliberatamente diffuse dal capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Carney.

Ovviamente, le misure decisive da Wilson non riducono in nulla il pericolo per la pace, costituito obiettivamente dalla politica americana di intervento a Formosa, ma esse rappresentano un altro delle dichiarazioni di Kefauver, e, in una certa misura, anche di quelle di Eisenhower, la testimonianza delle pressioni dell'opinione pubblica, allarmata dagli aspetti più aggressivi di quella politica. Ed è significativo, a questo proposito, che i circoli che fanno capo a Radford, Knowland, McCarthy, ecc., siano stati esplicitamente denunciati, per la prima volta, nell'aula del Senato americano, come fautori di una guerra contro la Cina.

Le divergenze che si manifestano all'interno dei gruppi dirigenti americani trovano un'eco anche nella stampa. L'agenzia INS accusa i capi militari americani di "parlare troppo di guerra e soprattutto di atomica mentre un quotidiano influente come il New York Times reclama l'evacuazione delle truppe di Cian Kai-sek dalle isole costiere della Cina. Altrimenti, scrive il giornale, "potremmo trovarci ingolfati in una guerra su vasta scala, con conseguenze sinora imprevedibili. La sola cosa probabile in una guerra per queste isole è che dovremo combattere da soli".

A New York, l'onorevole Scelba ha tenuto questa sera una conferenza stampa allo Overseas Press Club, nella quale, dopo aver accennato ai suoi colloqui di Washington, ha affermato: « Ed davanti a noi un periodo durante il quale avremo bisogno di tutta la nostra abilità e di tutta la nostra unità se vorremo, come è ormai opinione comune, fare un nuovo tentativo contro la Cina. Ma questo vale per l'Europa e per le relazioni dell'alleanza atlantica con l'Unione sovietica. In Estremo Oriente la situazione attuale richiede molta pazienza e autocontrollo che in Europa l'Italia condivide tutte le preoccupazioni dei suoi amici e alleati, nessuno escluso. Se ho usato la parola "noi", non è perché io pensi di attribuire al mio governo responsabilità che non gli competono, ma perché voglio sottolineare che l'unità del mondo occidentale è la condizione prima ed essenziale per continuare a fare fronte con successo all'estensione del comunismo in qualsiasi parte del mondo ».

E' necessario — ha continuato l'on. Scelba — perfezionare e sviluppare le conoscenze al più alto livello e fare in modo che la politica occidentale sia quanto più possibile vicina a ciò che sarebbe una politica veramen-

te comune e non soltanto nel quadro atlantico, ma lungo la frontiera tra i due mondi dove esistono rischi di conflitti. Ritengo che una informazione sempre più ampia e psicologicamente più forte potrebbe aiutare molto a sollevare l'opinione pubblica. I Paesi della Cina falsa, la debilitante sensazione che la propaganda comunista sfrutta di ciò che potrei chiamare di uno sviluppo non controllabile di situazioni che portino inevitabilmente allo scoppio della guerra atomica, ad un certo momento, in qualche parte del mondo. Noi sappiamo che finché saremo uniti questo non avverrà perché essere uniti non significa soltanto essere forti ma anche essere saggi ».

DICK STEWART

LA SITUAZIONE RESTA TESA NEL VIET NAM DEL SUD

Gli eserciti contrapposti schierati per le vie di Saigon

La setta « Cao Dai » si sottomette al governo — Verso il blocco militare della capitale — Scontri nell'ovest della Cina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 31. — Nell'appalto calma stabilizzata da ieri notte a Saigon, la popolazione continua di vivere ore di angoscia. Un qualsiasi banale incidente può ancora produrre nuove esplosioni. In quest'atmosfera di ansietezza, i militari di confine sono in tensione, quando ieri fuori dalle armate della potente setta religiosa dei Cao-disti abbandonavano in massa i loro alleati, sottomettendosi al governo di Ngo Din Diem.

L'esercito caodaista conta nominalmente 25.000 uomini, il loro capo gen. Fuong ha dichiarato di aver agito a nome del « papa ». Fam Con-Tac, la situazione diventa, però, anche più piazzodasse. Solo una settimana fa, quattro ministri fedeli a Con-Tac si dimettono, sottomettendosi, sono stati integrali immediatamente due colleghi dei altri tre « ribelli ». Conseguenza di queste dimissioni l'episodio che fece precipitosamente la crisi: il blocco proclamato dal governo contro la polizia controllata dai « berretti verdi », della setta Brum Xuyen.

Cosa faranno ora i ministri caodaisti dimessi? Senza dubbio l'appoggio degli Stati Uniti a Diem ha influito sul colpo di Brum Xuyen. Agenti americani lo hanno preannunciato a favorito. Le alleanze dette — gli Hoa Hao e i Brum Xuyen — minacciano però di irrigidire la loro posizioni. Finora essi mantengono la minaccia di blocco di sicurezza. La città vive dunque, divisa in due: da una parte e dall'altra la minaccia di blocco ha paralizzato ogni commercio. Sui mercati, dove le vendite diventano rarissime, i prezzi sono già alle stelle. Tutti temono che da un momento all'altro venga infranta la tregua stabilitasi fra i due campi per l'intervento dei francesi.

Frattempo, il generale Fuong ha portato a Diem i suoi forti: i quattro ministri fedeli a Con-Tac si dimettono, sono stati integrali immediatamente due colleghi dei altri tre « ribelli ». Conseguenza di queste dimissioni l'episodio che fece precipitosamente la crisi: il blocco proclamato dal governo contro la polizia controllata dai « berretti verdi », della setta Brum Xuyen.

Approvati due articoli della legge per lo « stato d'emergenza » nella Colonia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 31. — Due elementi caratterizzano oggi la situazione interna francese: il dibattito sulla proclamazione dello stato d'emergenza in Algeria, la discussione sulle modifiche costituzionali richiesta da Paul Reynaud.

Iniziatisi ieri, la discussione parlamentare sull'Algeria si protratta fino a tarda notte. Sono stati approvati due articoli della legge presentata dal governo.

La legge sullo stato di emergenza — « può essere proclamato su tutto o parte del territorio metropolitano, della Città del Capo e di Marsiglia

LIONE, 31. — Un tribunale militare ha condannato questa sera Theodore Sharer, della Gestapo di Marsiglia, ai lavori di costruzione di camoni per i loro compagni, che rientrano in una guerra a vasta scala, con conseguenze sinora imprevedibili. La sola cosa probabile in una guerra per queste isole è che dovranno combattere da soli ».

Due morti e 4 feriti ad Arezzo nel violento scontro di due auto

Un sacerdote ed una signora svizzera fra le vittime

AREZZO, 31. — Un incidente stradale, il cui bilancio è di due morti e 4 feriti, dei quali in pericolo di vita, è avvenuto stamane poco dopo le 9, al bivio tra la statale Arezzo-Siena e la strada per l'altopiano del Ponte Fiorentino.

Un'auto svizzera targata BE-2172, guidata dal medico chirurgo dott. Guido Rieben, di 45 anni, da Lenke (Inghilterra), con a bordo la moglie e la suocera, proveniente da Arezzo e diretta a Siena, si è scontrata con una giardiniera, il sacerdote don Natale Romagnoli, parroco di San Zeno, e due ragazzi. I tre si recavano nelle zone più lontane della parrocchia per impartire la benedizione pasquale.

L'autista del sacerdote, a causa dell'urto compiva due giri su sé stessa e dagli sportelli veniva scagliato fuori il par-

ro, che andava a finire in un fosso laterale, rimanendovi cadavere. Anche i due ragazzi venivano sbalzati fuori rimanendo gravemente feriti. Dalla macchina svizzera, finita fuori strada, sono volati il sacerdote, direttamente presso la sua parrocchia di San Zeno.

Il dott. Rieben, dopo le medicazioni, ha avvertito egli stesso di avvisare il consolato svizzero di Firenze.

Scoperto ieri notte una nuova cometa

WASHINGTON, 31. — La società nazionale geografica ha annunciato stamane la scoperta di una nuova cometa. È della 17ma grandezza, quindi non visibile a occhio nudo. Le comete sinora note agli scienziati sono oltre mille.

Sul posto si sono recati immediatamente il sostituto Pro-

l'Unità

Le indagini per il delitto di Colombaia orientate su un osto ed un suo amico?

Secondo una versione poco convincente si trattrebbe di una vendetta contro il proprietario dell'osteria dove si riunirono a festa i democristiani. Grave provvedimento del Prefetto

DAL NOSTRO INVIA TO SPECIALE

REGGIO EMILIA, 31. — Per ore e ore, praticamente per la intera mattinata, l'ispettore di polizia Vincenzo Agnesina ha conferito col procuratore della Repubblica, dottor De Filippo, nelle cui mani si trovano le fila dell'istruttoria in corso per l'identificazione dell'omicida di Colombaia di Carpignano. Pare che Agnesina abbia deciso di lasciare Reggio dopodomani.

Dopo il colloquio, durante

il quale presumibilmente il

funzionario ha riferito al magistrato sull'andamento delle

indagini e sulla posizione dei fermati, il dottor Agnesina e il col. Silvestri si sono recati a Carpignano, che è tuttora il luogo di base del prefetto, dove si sono riuniti anche i traditori del Costa e i due figli.

Interrogato sull'andamento del suo lavoro, il dott. Agnesina ha precisato anche stamane un certo ottimismo, rinuovando l'atteggiamento bucolico che già gli fu caro ferendo questo discorso.

Queste perquisizioni, come si è risaputo, hanno finora portato al rinvenimento di un vecchio fusile da caccia e di

un certo numero di munizioni;

munizioni che la stampa

già si è affrettata a qua-

lificare di fattura inglese, ma

che nulla porta a ritenere

che veramente tali.

Perché responsabile di te-

nere presso di sé, nascoste nei

paggialo, alcune di queste mu-

nizioni, i carabinieri hanno

arrestato un tale Costa, e lo

hanno sottoposto a un con-

tinuato interrogatorio. Si dice

che nell'osteria di Carpignano

sono stati anche tradito-

ri la moglie del Costa e i due

figli.

Un fatto nuovo in ogni mo-

do è stato inquadra-

re tutti gli altri, suscitando

circospezione ed è l'assenza

della cena, che si è poi con-

clusa in maniera così tragica

di buona parte dei democri-

tiani del luogo. La circostanza

è di gran rilievo, perché

il Longagnani, ma non ci

risulta che essa sia stata pro-

posta dal Costa e da

il Longagnani, ma non ci

risulta che essa sia stata pro-

posta dal Costa e da

il Longagnani, ma non ci

risulta che essa sia stata pro-

posta dal Costa e da

il Longagnani, ma non ci

risulta che essa sia stata pro-

posta dal Costa e da

il Longagnani, ma non ci

risulta che essa sia stata pro-

posta dal Costa e da

il Longagnani, ma non ci

risulta che essa sia stata pro-

posta dal Costa e da

il Longagnani, ma non ci

risulta che essa sia stata pro-

posta dal Costa e da

il Longagnani, ma non ci

risulta che essa sia stata pro-

posta dal Costa e da

il Longagnani, ma non ci

risulta che essa sia stata pro-

posta dal Costa e da

il Longagnani, ma non ci

risulta che essa sia stata pro-

posta dal Costa e da

il Longagnani, ma non ci

risulta che essa sia stata pro-

posta dal Costa e da

il Longagnani, ma non ci

risulta che essa sia stata pro-

posta dal Costa e da

il Longagnani, ma non ci

risulta che essa sia stata pro-

posta dal Costa e da

il Longagnani, ma non ci

risulta che essa sia stata pro-

posta dal Costa e da

il Longagnani, ma non ci

risulta che essa sia stata pro-

posta dal Costa e da

il Longagnani, ma non ci